



# SOGGIORNO DI STUDIO A WORCESTER

· dal **21** giugno al **12** luglio **1991**

# IL GRUPPO SI PRESENTA

Giorgio

Cordoglio

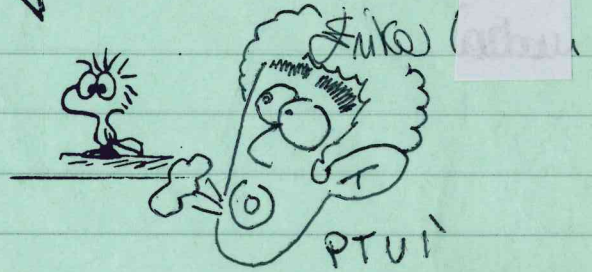
MICHELA

Leone

Ciao, zui im  
Inghilterra è  
tutto stupendamente  
stupendo! Ale

Ciao a tutti...  
... come non  
conoscete le uile  
uicane i Pe' è lo  
stesso - comunque  
sia o' Inghilterra  
è stupendo  
anche se i.e.  
tempo di la  
sua eccellenza

Leone  
patry



Maria Emma

CIAO

Francesco

Delfino

+

F. D. C.

i peggiori  
sempre!!!!

Francesco Zosio

Sara

Ciao... ciao  
che non ci sia  
bisogno di  
scrivere lo  
nome - chiedete  
chi è colui che  
parla sempre



Le barzellette  
in inglese  
fanno vera-  
mente ridere

Mario

Ciao io  
sono ALES  
SANDRA  
E IO FRIMA  
VOI CHE  
VENGO QUI  
E MI PIACE  
MOLTISSIMO!



Alessandro

Prope

è di rispondere  
micoretta

Nora

Vesti

Ciao... è la  
prima volta che  
tengo qui. Men  
ho leprimi...  
ho parlato il meglio  
dono che unna  
visti bene e per  
altri amici gran  
sempre il sole!



Le Morte Ben

Suo arrivato  
dico però ue  
è uelabou

UES

Genova

CACCA CACCA

CACCA TANTA

CACCA! lens e

♡♡ Marco ♡♡



Giulia

Dino F. Fieno



Ciao a tutti  
anche da parte  
mia. Vi en  
fido che  
per essere la  
ma prima  
esperim  
in Inghilterra  
è meravigliosa  
e spero che  
anche voi la  
pensiato coi.

Silvia Patti



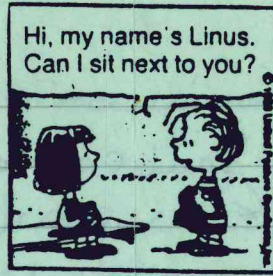
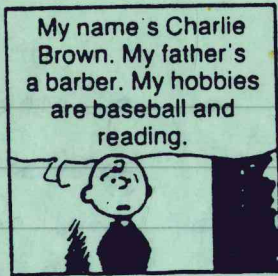
È questo è  
io mio sposo  
cosa posso dire?!  
fare un uomo proprio  
divertita ma...  
e Paola è ormai  
vienna! xxx

Giulia

Ottavio

DORIA LA  
GLORIA

F. D. L.  
OVUNQUE È COMUNQUE  
bollo  
Mossino  
Agnolo

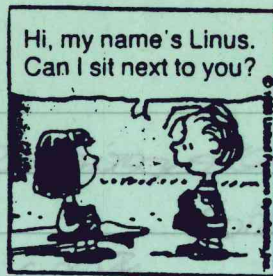
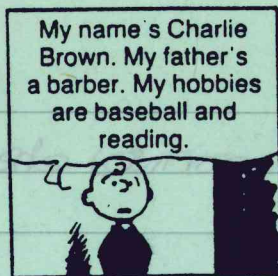


## LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Quando penso alla mia nuova famiglia mi giunge ~~alla~~ mente la sera dell'arrivo: sentire parlare inglese, vedere nuove facce e nuove sensazioni nuove che non avevo mai vissute. Questa host-family è composta da persone simpatiche e anni gentili, disposti a tutto pur di farmi sentire a mio agio. Molte volte infatti durante le brevi settimane trascorse in Inghilterra è l'atmosfera che mi circondava era quella familiare. Due domeniche siamo andati in piscina (non mi ricordate il periodo (sarebbe inutile!!) abbiamo nuotato, parlato (anche se con parecchie difficoltà) e cose essenziali abbiamo quasi consumato gli zolli: RISSONTO ⇒ è stata una maternità simpatica, all'insegna dell'allegria. ~~Non~~ da ricordare stesse fragole e la sera dove essere nuovo riempito. L'ultimo weekend trascorso con la famiglia: la giornata anche se mi ho distrutto fisicamente è stata autodisgraziata. Per cui tutto sommato ora che sono sull'orlo di ritorno per

Biologo penso con commoimento a quelle persone  
che con tanta gentilezza e pazienza (COSA  
PRESSOCHE' IMPORTANTE - SOPRATTUTTO CON UNA PERSONA  
COMO ME) mi hanno ospitato e offerto x  
tutte queste settimane.

*Amore*  
7/10/2020



## LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Questo è il secondo sesto che partecipo ad un saggio-studio organizzato dal comune e, come per l'anno passato, mi sono trovato benissimo.

La mia famiglia era formata dai genitori e dai 4 figli, il più grande, Simon, aveva 16 anni, poi vi era Mary di 14 anni, Debbie di 9 anni e infine il più piccolo, Jessica, di 17 mesi.

Mi sono trovato bene con loro anche se i primi 2 giorni sono stati un po' critici. È stato infatti molto difficile riuscire ad eliminare la notevole dose di umidità che accumulava l'ambiente e che ostacolava la normale coesistenza della famiglia in cui ho trascorso 3 settimane ed è molto umido, soprattutto nelle aule e nelle aulezioni di cui Jessica necessitava. Riguardo al mangiare non ci sono stati problemi in quanto lo signora ha sempre preparato piatti internazionali accompagnati il più delle volte dai squisiti dolci. Ho notato però una notevole differenza nell'atteggiamento inglese rispetto al comportamento di noi italiani. Gli inglesi sono infatti molto chiusi e riservati, e tal punto che difficilmente si lasciano andare, mantenendo piuttosto un'aria di indifferenza che in alcuni momenti mi ha fatto provare una grande noia di esse. Nonostante tutto ritengo che questo

io) stato) nel complesso) una) esperienza) positiva) che) si) ricorda  
sempre) con) molto) simpatia)

Finis

Certo, confesso che nei primi giorni in cui mi trovavo nella mia nuova famiglia mi sentivo molto a disagio, non solo a causa dell'elevato numero di persone che la componeva, ma anche per un diverso modo di vivere e di rapportarsi agli altri. Infatti riguardo a quest'ultimo punto ho constatato che gli Inglesi sono più "freddi" degli Italiani, nel senso che sentono meno di noi il bisogno di scherzare e di scambiarsi gesti affettuosi fra di loro; e confrontando le mie idee con quelle di alcuni ragazzi del gruppo sono stata felice di essere giunta con loro alla stessa conclusione.

Nonostante ciò, però, la mia famiglia era abbastanza unita ed è stato molto bello vedere come tutti e quattro i figli, pur anche di età diverse, andavano d'accordo a meraviglia, cosa che non capita spesso fra me e mio fratello a casa mia. Ciò che mi è piaciuto particolarmente è stato comunicare e confrontarmi con Simon, il primogenito della famiglia inglese. Non mi era mai capitato, infatti di affrontare delle discussioni di vario genere o di giocare a tennis o di scherzare su ogni tipo di cosa con un mio coetaneo inglese; così anche questo è sicuramente uno dei ricordi più belli da annoverare nell'album di Worcester.

Soprattutto di questa mia prima esperienza in Inghilterra mi ricorderò che, contrariamente a molti miei amici che sentivano nostalgia di casa, io ero molto felice, forse perché mi sentivo indipendente dai miei genitori, il che per me significava maturare interiormente.

Silvia

[COMMENTO]

## ESCURSIONE A...

... E così nel tardo pomeriggio siamo tutti rientrati nelle proprie case, in attesa delle tipiche laute come inglese a base di "chips and fish": ognuno apprezzando qualcosa di diverso da questa curiosa usita.

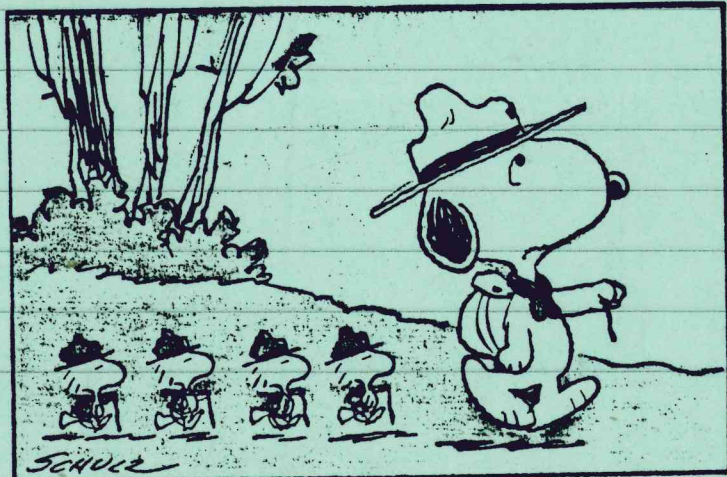
Qualcuno, probabilmente, riguardando le torme che ripensato alle lontane ciltà' Romane e all'Italia, forse con un po' di nostalgia; qualcun altro ha potuto maggiormente gustare ciò che ci offrivamo la città' dal punto di vista gastronomico ed altri immerersi nei suoi profondi pensieri hanno cercato di capire cosa dicessero gli abitanti del luogo. La cosa che probabilmente si è rivelata più complicata è stata il demandare ciò che era richiesto dal town quiz.

La maggior parte delle persone che abbiamo intervistato era costituita da stranieri... Stranieri comunque volenterosi affascinati dalle stesse città'. Credo che sarà difficile dimenticare le giornate trascorse insieme nelle città' "dei bagni Romani".

... così come sarà difficile dimenticare le gustose "apple-pear with cream" distribuite nel pomeriggio.

Micoletta,

10/10/12



## WEEK END CON LA FAMIGLIA

Ho scorso fine settimana ho avuto la fortuna di visitare il Galles con la mia famiglia. Siamo partiti venerdì sera con due macchine e, dopo un viaggio di due ore, siamo arrivati al campeggio dove ci siamo sistemati in due roulotte. ~~Il campeggio si trovava in~~ Alcune colline circondavano il campeggio: era un paesaggio mai visto prima. Sulle colline c'era solo erba e alcune pecore e l'unico rumore che potevo udire era il belato di questi animali. ~~Il sabato dopo il breakfast~~ Il giorno successivo l'ho passato vicino ad un ruscello dove abbiamo fatto un pic-nic. ~~Ma non si~~ Io, insieme allo student tedesco e a due figli della mia famiglia, ho raggiunto il posto in mountain bike, mentre gli altri (genitori, due figli e due amici) hanno preferito usare la macchina. Dopo il pic-nic ho fatto un lungo giro in mountain bike con lo student tedesco e il figlio maggiore e poi, sempre con lo stesso mezzo, siamo tornati al campeggio. Il giorno dopo siamo ritornati a casa.

Ho cose che comunque ho apprezzato di più di questo week-end è stato il rapporto con la famiglia che ~~durante~~ si è dimostrata disponibile e gentile ed ~~è~~ è stato un fattore determinante per la buona riuscita di queste mie vacanze in Inghilterra.







Rosanna Alessandrea

Mora

Michela

## IL VOLTO DELLA CITTA'

Prima di partire mi sono un\*attimo documentata sulla città nella quale sarei andata a vivere per le 3 settimane di vacanza studio ma non lo immaginavo com'è. Pensavo infatti fosse più piccola, poche case, qualche negozio... Poi, non tanto il giorno stesso in cui sono ARRIVATA, quanto quello seguente mi sono resa conto delle reali dimensioni del paese, poiché la mia padrona di casa molto gentilmente mi ha portato in città e mi ha mostrato alcune delle strade principali, dei negozi, grandi quanto lo nostro stando, Upim e devo dire che ce ne sono parecchi. Come penso poi qualsiasi città, anche WORCESTER "rende meglio" in una splendida giornata di sole, il fiume Severn che luccica, il verde degli alberi e della vegetazione brillante e quindi ~~nessi~~ <sup>nessi</sup> a scorgere meglio lo grande cattedrale capo-lavoro del gotico inglese che domina tutta WORCESTER. Ma questa città mi piace anche con il brutto tempo, molto frequente qui in Inghilterra, puoi allora approfittare per fare shopping entrare in tutti i piccoli negozietti dove trovi sempre commesse gentili pronte ad aiutarti, puoi scoprire le differenze con i negozi italiani: per esempio non sapevo che il giorno lo si potesse rendere patatine, biscotti, case, giochi etc; puoi passare per una pasticceria e provare uno dei tanti dolci

con marmellata, panna, e se sei fortunato puoi trovare anche una buona pizza!

Worcester è ricca di parchi, tutti molto ben curati, puliti sui quali è possibile praticare il golf o il cricket. Uno tra questi è Fitchcroft dove proprio alcuni giorni fa è stato fatto il carnevale che prevede la sfilata di circa 50 carri mascherati, giostre, bancarelle, bande e infine l'elezione della regina del carnevale tra alcune ragazze la quale ~~sfilava~~<sup>sfila</sup> su una macchina ~~antico~~<sup>d'epoca</sup>. Worcester è città ricca di storia vi è infatti tra i vari musei da visitare il Tudor House Museum che conserva documenti sulla vita domestica, sociale, agricola fin dai tempi della regina Elisabetta. Molto interessante è anche The Commendary che è stata dimora principale di Carlo II durante la battaglia in Worcester mentre ora contiene documenti sulla guerra civile.

Concludendo, si può dire che Worcester è una città che offre diverse alternative per trascorrere la ~~propria~~<sup>propria</sup> giornata, non è troppo trafficata ma puoi lo stesso trovare turisti e tanta gente che fa shopping e quindi provare la sensazione di quando si è in una grande città come Birmingham per esempio. Se ami lo sport puoi praticarlo sia all'interno delle palestre sia a contatto con la natura nelle vaste distese di verde, puoi inoltre spostarti all'interno facilmente con i city bus sui quali puoi avere occasione di fare amicizia con qualche simpatica English lady.

Alessandro

# NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

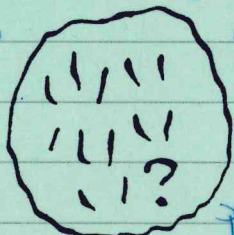
... la mia vacanza sarebbe stata così interessante! Ero sicura che sarebbe stata ben organizzata e utile per il mio inglese. <sup>anche con la conferenza</sup> Yme era un po' incerto se mi sarei diretito o no.



Ora posso dire che ho provato molto interesse nel svolgere le attività proposte e zaramente mi sono sentita esclusa; sia le escursioni a Bath, Birmingham e Oxford, sia le visite locali sono state molto interessanti e divertenti, perché abbiamo avuto la possibilità di visitare musei e cattedrali, ma anche di fare shopping e comprare souvenirs.

Inoltre non avrei mai creduto, davvero, che mi sarei trovata così bene con uno straniero, nel mio caso tedesco, in camera con me! Credevo che ci saremmo trovate molto spesso in disaccordo, invece, grazie alle attività insieme, ho potuto conoscerla meglio e concludendo la stanza e la famiglia abbiamo avuto occasione di fare grandi chiacchierate in inglese e di insegnarci l'un l'altro parole e frasi della nostra madre-lingua. Ho avuto inoltre occasione di constatare che le abitudini e i costumi <sup>inglesi</sup> sono molto diversi da quelli italiani (e anche da quelli tedeschi) ed era una cosa che proprio non credevo, anche se me ne avevo parlato prof<sup>ss</sup> d'inglese.

Sicuramente è stata una vacanza piena di esperienze per tutti e posso dire che ho potuto trovare un po' ogni tipo di attività, dalla più personale all' lavoro di gruppo. Credo che potrei affermare che ognuno dovrebbe vivere una tale esperienza perché è utile sotto tutti gli





# UNA SERA AL PUB



Il pub è uno dei punti di ritrovo più caratteristici per gli inglesi, in effetti non è molto dissimile da alcuni nostri bar. Nei pub si può bere, giocare a biliardo, a ~~scacchi~~ a freccette ecc.

Le campane ha organizzato per noi due serate di questo tipo, dove si sono scatenate emozioni forti e ragazze e ragazzi. Questo gioco non è molto dissimile dal bocce: su una pista di segheria si lancia una palla del medesimo materiale. Con tre colpi un giocatore dovrebbe essere in grado di battere ogni tutti i birilli (record che è riuscito solo a pochi tra noi).

Solitamente la zona dove si gioca è separata dal resto del pub, per non disturbare gli altri acquirenti. Anche l'arredamento delle sale cambia: se qui sono più soffuse, i tavoli sono disseminati per la stanza e in sottofondo si può ascoltare della musica.

Quasi sempre la proposta di tradire Mc Sarsed per passare una serata in un pub, facendo un gioco conosciuto solo qua in Inghilterra, non era piaciuta alla maggior parte di noi, che si aspettavano una delle solite serate noiose e invece subito si è accesa tra le due squadre e persino Paolo e Raffaele, le nostre accompagnatrici, si sono lasciate trascinare dall'entusiasmo generale.

A questo aspetto esotico del pub però io continuo a preferire l'altro, per farci sedurre a un tavolo con le mie amiche e raccontarci gli ultimi avvenimenti verificatisi nella giornata.

Elene



## RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Inizialmente sono partito da Bologna non completamente convinto dell'esito del soggiorno; non conoscevo nessuno ed ero quasi sospettato.

Dal momento in poi non sono riuscito ad accogliere alcune amicizie; solo dopo in pullman, scoprendo che molti ragazzi venivano <sup>nello mia stessa</sup> scuola, mi sono messo a parlare con loro.

La prima è stata Sara, forse adesso malconce il momento in cui, durante la sosta con il pullman, ha cominciato a parlare con me, ma mi è stata veramente utile.

Se non sono un tipo facile, infatti sto meritandomi il nome di "piattocino", me sono riuscito ugualmente ad inserirmi; anzi, forse sono anche troppo inserito.

Dopo aver fatto amicizia con Sara il più era fatto: nel restante tragitto Sara mi ha fatto conoscere i suoi amici e c'è Elena ed Antonio.

Nei giorni successivi ho conosciuto ed ho fatto amicizia con tutto il gruppo, e tutto sommato è stato abbastanza facile, o comunque, più facile del previsto.

Quando non sono in casa, non amo stare solo, preferisco, anche se con molto fatica, inserirmi in vari gruppi, preferibilmente di ragazze. Spesso sono

Indesiderato, ma non mi metto dei problemi per questo. Infatti sono soprannominato i suoi nomi tutti poco gradevoli: c'è il litte (piccolo rusco), corotino e l'ome ro più detto piattoimo.

Uno caso che mi scuote, anche se il nostro è un gruppo in generale abbastanza unito, è il fatto che i suoi gruppetti di ragazze sono in competizione tra loro per ottenere il primato di simpatia.

I ragazzi sono invece più uniti, formano un mio gruppo senza grossi problemi.

Fra pochi giorni si torna a Bologna, forse mi dispiace un po' perché devo lasciare i miei nuovi amici, ma finalmente posso tornare alla mia vecchia routine quotidiana.

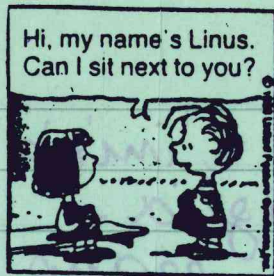
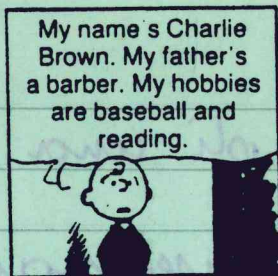
Spero ~~non~~ che non succeda come l'anno

scorso ~~mi~~ dopo il soggiorno a Montpelier, infatti,

è ~~stato~~ perso i contatti con quasi tutti i membri del mio gruppo.

È stata un'esperienza entusiasmante anche se traumatica, ma per essere sicuro su questo affermazione vorrei riprovare il sapore dello sito italciano.

LUCA



VITTORIO

## LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Approdati in Regno Unito era giunto il momento per noi italiani "tanto uniti" di separarci e di andare a vivere per ben 3 settimane le nostre vacanze con degli Inglesi. Eravamo emozionati, ci chiedevamo se la nostra futura famiglia sarebbe stata "umana" con noi, se ci avrebbe dato da mangiare sempre, se ci avrebbe fatto vedere la T.V. e fatto uscire di sera. Io e "il mio" compagno Francesco eravamo ospiti dai Baker, appena arrivati a Worcester, vedemmo Mr. Baker, un uomo molto simpatico e un vero gentlemen inglese; in macchina con lui conobbi la sua famiglia composta da 3 figli: Sam il più piccolino, 8 anni un bambino dall'aspetto angelico, buffo e simpatico, Ruth la sorella 10 anni una bambina dolcissima e carina; e infine Joseph il più grande 12 anni, sempre pronto ad aiutarti e anche lui come me tifoso di una squadra di calcio. Mrs. Baker, la madre, era una donna dolce e comprensiva, che coronava questa bella



famiglia e segnava l'inizio di una vacanza inglese in famiglia.

Mr. e Mrs. Baker erano insegnanti e perciò riuscivano a comprenderci quando avevamo problemi e ci aiutavano se avevamo bisogno.

Ogni sera erano sempre disponibili a guardare la T.V. e parlare con noi dell'Inghilterra, del calcio e specialmente di Wimbledon.

Li portarono diverse volte a giocare a golf con loro o a giocare a Tennis - ci sentivamo veramente una parte di questa famiglia.

Certamente durante la sera uscivano con i nostri amici italiani per Worcester, e ci sentivamo di nuovo "italiani".

Giorgio [redacted]  
Giancarlo [redacted]

# VOLANDO VERSO LONDRA



Il viaggio verso Londra è cominciato con il ritardo all'aeroporto di Bologna alle tredici. L'~~imbarco~~ si può dire è cominciata la mia avventura ~~in un mondo nuovo~~ e ~~in un mondo nuovo~~ <sup>sono</sup> entrato in uno stato d'animo che mi avrebbe abbandonato solo la sera, in casa della famiglia che mi avrebbe ospitato per tre settimane. L'aereo era in ritardo e nelle due ore e mezzo passate all'aeroporto avevo cominciato a guardarmi attorno per vedere quelli che sarebbero stati miei compagni per tre settimane. Quello stato d'animo di cui ho appena accennato, era composto principalmente da questo: una forte, fortissima curiosità, accompagnata da una dose non ~~è~~ indifferente, ma nemmeno eccessiva, di paura, causata dalla mia timidezza, prima

palmente. Saliti sull'aereo ho cominciato finalmente a conoscere alcuni dei miei nuovi amici ricambiando ~~me~~ <sup>come</sup> le impressioni. Fortunatamente non ero troppo impressionato dall'aereo e dal volo, non essendo la prima volta, e questo mi permetteva di essere meglio "concentrato" su quel che stavo facendo e che era sicuramente più <sup>interessante</sup> ~~importante~~. Il tempo è passato quindi velocemente e mi sono così trovato all'aeroporto di Londra. Qui, per finire, posso dire che la sensazione è stata decisamente piacevole, ero rarrivato in un paese nuovo e completamente diverso dal mio <sup>paese</sup> ~~paese~~ me sono accorto subito quando ho cercato di attraversare la strada (guidano tutti dalla parte sbagliata!), ma le emozioni ~~non~~ <sup>infatti</sup> le sorprese non erano certo finite.

Anche la mia avventura è cominciata all'aeroporto affarato è stata completamente diversa ma non per questo mi meno emozionata. Mentre aspettavo l'aereo, che era in ritardo, ho chiesto come va a mia madre e lei mi ha detto di averla salutata all'aeroporto e lei mi ha risposto dicendo ~~che~~ di aver preoccupato, ma era quasi infornata. Infatti la mia persona era tenuta un po' distaccata ho chiesto il autografo ad Alex Ross, il mio corridore di F.1, che era lì per caso. Alla volta salita sull'aereo ho un po' tirando e ho pensato che come mi farei vedere lei Tighi Tighi, senza volerlo. Durante il volo ho un po' parlato con un altro perché ho un mio amico più da noi. Alla volta arrivata a Londra tutto è stato semplice: ho seguito di persona un gruppo di ragazzi fino in un'altra città dove l'aeroporto ho incontrato un signore che aveva in mano un cartello con il mio nome. Poi un altro signore avvicinato a lui, era la mia <sup>affare</sup> ~~affare~~ <sup>affare</sup> ~~affare~~ con l'inglese.

## WEEK END CON LA FAMIGLIA

Nonostante abbia trascorso questi 3 week-end della vacanza presso la famiglia che mi ospita e con loro abbia svolto diverse attività, l'ultimo, quello appena trascorso, è stato senz'altro il migliore, il più divertente, il più familiare e voglio raccontarlo. Tornando a casa da scuola sabato pomeriggio, ho trovato un clima di agitazione. La famiglia che mi ospita è composta da una signora sui 65 anni vedova del marito e dalla figlia che ha sui 25-30 anni. Però non vivono sole, hanno un cane che fa loro da guardiano, un boxer: in ogni caso, è ancora un cucciolo e si comporta proprio come un bambino; è viziato e coccolato e prende parte a molte delle attività che si svolgono in casa come preparare il pranzo, lavare i piatti. L'unico suo problema è che non aiuta e sta sempre in mezzo ai piedi! Dopo aver mangiato un misero pranzo, composto da 3 panini al formaggio, sono corsa in bagno per darmi una 'lavata' prima di prepararmi. In seguito nella mia stanza per mettermi il vestito preparato per andare al matrimonio. Verso le 2 abbiamo finalmente chiuso la casa e ci siamo avviate, naturalmente in macchina, al luogo dove si celebrava il rito. È stato bello vedere tutta una famiglia riunita allegra in questa occasione. Il rito è iniziato alle 3 in chiesa ed ho celebrato una donna. Il matrimonio in sé, a cui ho preso parte, non è stato molto diverso da uno italiano, se non che quello in



glese ha un proprio sito senza messo. Alla fine, usciti dalle chiese ci siamo ritrovati in giardino per le fotografie degli sposi in compagnia delle famiglie e degli amici. A tutto questo è seguito il lancio dei "confetti", che sono pezzi di carta colorati buoni anche da mangiare. Per finire in allegria ci si è ritrovati insieme in una sala apparecchiata per il buffet freddo. Verso le 7 tutti avevano finito di mangiare e così hanno attaccato la musica per ballare. Verso le 8.00 io e la mia famiglia abbiamo salutato gli sposi (lo sposo era il nipote della signora che mi ospita), e ci siamo avviate verso casa. Siamo arrivate a casa stanche, ma soddisfatte e contente ed io ho potuto aggiungere una nuova esperienza. Anche la domenica è stata abbastanza familiare, ma con meno persone. Infatti la mattina l'abbiamo passata a casa. Verso 12 siamo uscite per andare a pranzo da un'amica della signora che mi ospita, che a sua volta ospita una ragazza tedesca; ho così potuto vedere qualcuno di conosciuto e di amico. Dopo essere rincarate siamo andate a raccogliere le fagole in un campo verso le colline di Ivalice. Rientrate a casa ci siamo riposati e verso le 6 abbiamo anzi hanno fatto il bagno al cane ed è stato buffo. Io ho fatto le spazzature, ma il tutto è stato una serata molto divertente. La serata è trascorsa con qualcosa di veloce sotto i denti e davanti alla TV. Forse quello che ho scritto non sembrerà tanto divertente, ma io che l'ho vissuto da protagonista, mi sono molto divertita e porterò un bel ricordo di questi giorni nella mia memoria.

Sara

# ALLA SCOPERTA DI...

RESINA RAFFAELE

"ALLA SCOPERTA DI UN NUOVO PAESE"

Mi chiamo Raffaele, ed è il primo anno che vengo in Inghilterra. Avevo sempre immaginato che prima o poi sarei venuto in questo nuovo paese, anche perché a ~~sta~~ scuola studiando inglese, ho sempre visto molte foto e anche filmini raffiguranti città e paesaggi. La mia reale scoperta dell'Inghilterra la devo alla vacanza che ho fatto quest'anno con il comune.

Tutto è incominciato all'aeroporto di Bologna, quando io e il mio gruppo ci siamo imbarcati <sup>con</sup> per il volo diretto che portava a Londra.

Dopo un'oretta mi incominciava a scoprire la terra inglese, e appena ancora una mezz'oretta si vedeva un'immensa città, tutta ordinata nella disposizione delle case, piena di verde e di corsi d'acqua; era Londra. Anche lo stesso aeroporto è stato qualcosa di incredibile, infatti era enorme almeno dieci volte di quello Bolognese.

Ancora più bello è ~~stato~~ stato il viaggio in pullman da Londra a Worcester durato circa 4 ore. In questo viaggio posso dire di aver preso ~~conoscenza~~ conoscenza con il paesaggio inglese pieno di collinette con immensi prati all'"inglese", cioè verdissimi e perfettamente rasati e tantissimi alberi e corsi d'acqua.

Infine, ~~è~~ è inutile dire la gioia che ho provato all'arrivo nella mia nuova città, che è veramente stupenda: pulita, piena di parchi, <sup>con</sup> ~~di~~ stupendi negozi e opere d'arte, insomma proprio una città



# ALLA SCOPERTA DI...

RESINA RAFFAEL

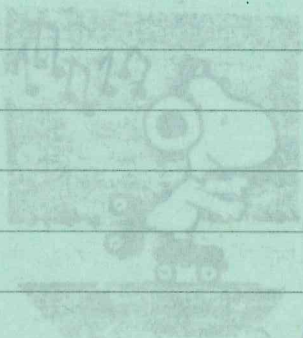
città all'inglese.

"ALLA SCOPERTA DI UN NUOVO PAESE"

La lingua inglese, ed è il primo anno che viene insegnata  
 Avere sempre immaginato di fare a far parte di  
 questo nuovo paese, anche perché a volte andavo in  
 un campo vicino a casa e anche lì mi piaceva  
 molto e passavo la mia vita a fare all'inglese la  
 mia casa.

Tutto è cominciato all'epoca di Bologna, quando  
 in un mio gruppo di amici c'era un inglese che  
 parlava la lingua inglese.  
 Dopo un po' di tempo si cominciò a parlare di  
 inglese, e, finché non si era ancora in  
 un momento di calma, tutto cambiò nella  
 mia vita, come se non ci fosse più  
 Londra. Anche la stessa cosa è stata  
 di incredibile, infatti: era un  
 di quella Bologna.

Avere fin lì è stato il momento in  
 la lingua e l'inglese erano in  
 un po' di tempo che era  
 passato inglese che si  
 fatti all'inglese, non  
 parole e l'inglese che  
 inglese, è inutile dire la  
 che ha fatto all'anno  
 nuovo, che è  
 l'inglese, finché  
 con l'inglese  
 d'altro, insomma



inglese, è inutile dire la  
 che ha fatto all'anno  
 nuovo, che è  
 l'inglese, finché  
 con l'inglese  
 d'altro, insomma

# ALLA SCOPERTA DI...

10-LUGLIO-1991 h 8,30 AM, ECCOMI QUI, ALLA FERMATA DELL'AUTOBUS A SVOLGERE QUESTO TEMA  
"ALLA SCOPERTA DI ... COSA ?" NON LO SO QUANDO L'AUDO' SCOPERTO LE LO FARO' SAPERE ...  
INTANTO ECCO CHE ARRIVA IL 35A FINALMENTE, PER FORTUNA, ANCHE QUESTA VOLTA NON L'HO  
PERSO SI FORTOPPO IL SERVIZIO DEGLI AUTOBUS NON E' DEI MIGLIORI ... MENTRE IL PULMAN  
MODELLO "SCUDOLABUS" ORMAI SUPERATE LE COLLINE DOVE ABITO SI DIRIGE IN ANGEL PLACE.  
ECCOCI H 8:45 SAREI ANCORA IN PERFETTO ORDINE SE IL 24 NON ARRIVASSE AL 9  
COME INFATTI SUCCEDERE - 5 MINUTI SO ECCOMI IN CHRISTOPHER WHITHEAD HIGH SCHOOL  
ENTRO FACENDO FINTA DI NIENTE, 10 15 MINUTI DI RITARDO ... E MI SIEDO  
SULLA UNA DELLE POLTRONCINE CHE HANNO NESSO NEL CORRIDOIO  
# CHE POI SAREBBE LA NOSTRA AULA - DALLE 9 ALLE 12:30 C'E' SCUOLA  
SI ALTERNANO MARGARET, 30 E ANNETTE<sup>LE TEACHER</sup> E L'INTERVALLO CHE PERO' NON  
HO ANCORA CAPITO A CHE ORA C'E' ... COMUNQUE FINALMENTE ANCHE OGGI  
LE 12:30 ARRIVAMO: CIBO X E TUTTI ANDIAMO A SEDERCI SUL PRATO X MANGIARE  
APPO IL MIO POCKET LUNCH E ... AH X URLO DI TERRORE - I PANINI COL  
FORMAGGIO ARANCIONE ... POLEVA ME, LI PRENDO SENZA NEANCHE APRIRLI  
E MI SUILO TRISTEMENTE VERSO IL BIRONE: LITRO BUCO IL TUO FRANZO -  
LO CERCHERO' DI SOPRAVVIVERA CON DELLA FRUTA CHE HO PRESO PREVIDENTE-  
MENTE A CASA PRIMA DI USCIRE - FINITO QUELLO CHE CON MOLTA BUONA VOLONTA'  
SI PUO' CHIAMARE FRANZO MI SORRIO SUL PRATO E MENTRE SONO  
"POLEGGIATISSIMA" SULL'ERBA ECCO CHE E' CIA' L'1:30 L'ORA  
CHE SI DOUREBBE RIENTRARE - OK. ANCHE STA VOLTA COME TUTTI  
FARO' FINTA DI NIENTE FINCHE' NON ARRIVA "QUALCUNO" A RICORDARCELO  
... PAZIENZA, OGGI COSA C'E' ? PROJECT SESSION MA NO, CHE  
DEPRESSIONE PROPRIO UNA BELLA GIORNATA COFF - IERI CHE PIOVEVA  
SIAMO ANDATI A MALDEN, FRA L'ALTRO MI  
E' PIACIUTO QUEL POSTO ... MA DOU' STO  
RIMASTA / SI PROJECT SESSION FARO FINTA DI  
LAVORARE FINO ALLE PROSSIME 15:30 ...  
BE NON C'E' VALE FINALMENTE SIAMO LIBERI,  
PRENDO LO ZAINO LA MACCHINA FOTOGRAFICA E

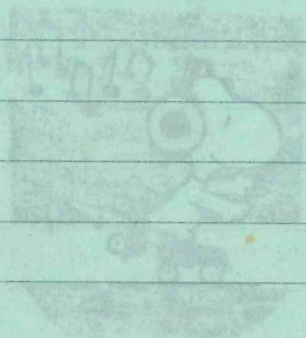




CON LE MIE AMICHE ANDIAMO VERSO IL MCDONALD'S, A PIEDI... CHE FACCIAMO  
COMUNQUE PRIMA CHE CON L'AUTOBUS, ECCOCI SOSTA D'OSSEGGIO DI 15 MINUTI  
MINIMO + UNA COCA GIGANTE ECCEPERA E QUI SI RITROVA DI NUOVO TUTTO  
IL GRUPPO E LI METTANO D'ACCORDO + LA SERA... POI E' ANCORA PRESTO, BENE  
VADO A FARE UN GIRO + WORCESTER, MAGARI A VEDERE LA CATEDRALE, GOTICA -  
A FARE BELLE FOTO E POI I NEGOZI... MA VERSO LE 5 TORNO DI  
NUOVO IN ANGEL PLACE PERCHE' SONO TROPPO STANCA + CAMMINARE -  
ARRIVO A CASA ALLE 5:30, LA CENA E' QUASI PRONTA COSI VADO SU  
APPOGGIO LA ROBA E TORNO GIU' A MANGIARLA - QUESTA VOLTA SONO STATI  
BRAVI, + FORTUNA, COMPLEMENTI CI SONO BELLE INSALATE...  
~~E INTANTO CHE MANGIO CONTROLLO IL BANCONO... E MENTRE FINALMENTE~~  
STO MANGIANDO POLLEGGIATA IL BIMBO DALL' AUTO DEL SUO SEGGIOLONE  
E' RIUSCITO ANCHE QUESTA VOLTA A POLLEGGIARE LA SUA CENA ADROSSO  
A ME, IL PIGANO E LA ~~PERA~~ MOQUETE... SOPPORTIAMO IN SILENZIO:  
NON E' CATTIVO!.. E' PICCOLO + FINISCO LA CENA E VADO SUL PRATO  
A GORREMI UN RO' DI SOLE... E A FINIRE IL TEMA -

21/11/11

[Redacted]



Mario, Alessandra, Michele

## ESCURSIONE A...

### BIRMINGHAM

Le escursioni che abbiamo fatto mi sono piaciute molto, ma quella di Birmingham è stata STUPEFACENTE.

Siamo partiti da Worcester verso la mare e siamo arrivati a Birmingham alle dieci, circa.

Abbiamo preso un autobus di linea dove abbiamo incontrato della signora italiana su vacanza e era bellissimo parlare ITALIANO dopo tanto tempo!

La prima casa che molti di noi hanno pensato, quando siamo arrivati è "questa città assomiglia a Milano".

È grandissima piena di tante case e negozi autobus e 2 piani, ai negozi piace di cose diverse da quelle italiane. Per prima abbiamo visitato la cattedrale, il cui nome è "St. Petri".

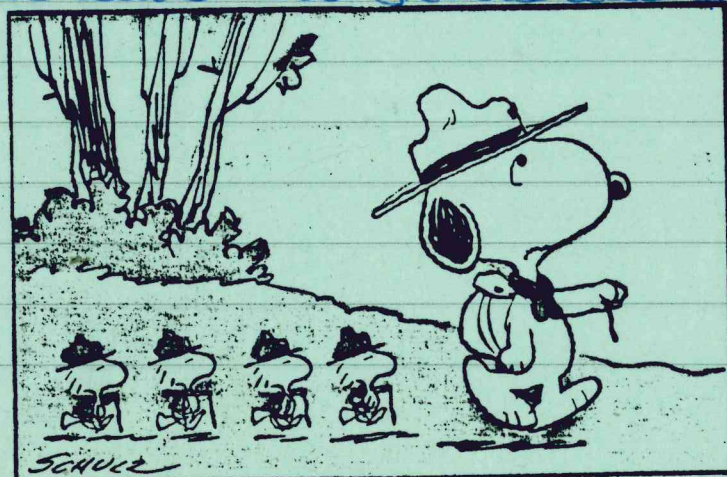
È una chiesa di stile barocco situata su un piccolo giardino tenuto benissimo e pieno di alberi e fiori.

Appena entrati, un prete gentilmente ci ha guidati a visitare la chiesa, dirci cosa passò per farsi la sua storia.

Continuando la nostra visita per questo città, abbiamo visitato la galleria di arte moderna, situata vicino ad una piazza, dove al centro era situata una fontana molto bella.

Dopo aver mangiato al ristorante lasciatci girare questa città.

Io ed Alessandra



La teacher  
effetti per  
sconosciu

Siamo

andate a fare shopping e ovviamente comprate dei souvenir  
per ricordarci questo bellissimo giorno.

Verso le due e mezzo ci siamo ritrovati vicino alla  
cattedrale perché un gruppo di noi dovevamo andare a  
visitare la fabbrica di cioccolato.

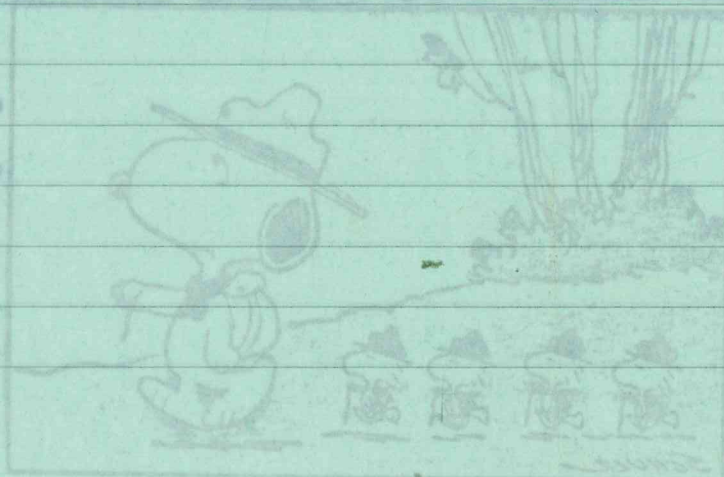
È stata una visita molto interessante perché una  
guida ci ha gentilmente spiegato come veniva fatta  
la cioccolata, ma quello che mi è piaciuto di più  
è proprio la cioccolata.

Alla fine di questo visita eravamo tutti stanchissimi,  
abbiamo preso l'autobus e siamo tornati a Worcester  
della sera circa.

Questo escursionare mi è piaciuto molto perché  
Birmingham è più attrezzata per i turisti e elenco  
dei souvenir.

Ha obiettivamente tutta la città dell'Inghilterra sono  
belle, ma la preferisco per me e per me sempre BOLONIA!

Wooo  
XXX

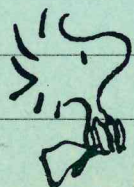
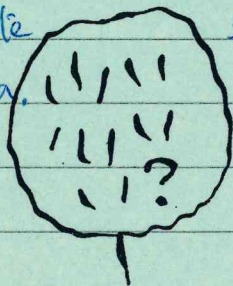


# NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

giunto in un paese così distante dal mio, con diverse tradizioni, leggi, abitudini di vita, mi potessi trovare talmente a mio agio. In realtà tutte le preoccupazioni che assillavano la mia



mente nei giorni precedenti la partenza si sono rivelate infondate. Il merito è da attribuire soprattutto alla mia famiglia che, abituata ad ospitare studenti stranieri, mi ha accolto molto cordialmente, sostenendomi nel superare gli ostacoli che mi si fero via via presentati, soprattutto instaurando tra di noi un rapporto di affetto, quasi come se mi considerassero un loro figlio. Ciò si è potuto verificare anche perché, anche io ho cercato di inserirmi nella famiglia, condividendo gioie e interessi, giocando con i loro due figli, comportandomi come se fosse la mia vera famiglia. Per quanto riguarda uno degli aspetti considerati più critici di questa vacanza-studio in Inghilterra, l'alimentazione, posso affermare serenamente che, con un piccolo sforzo di adattamento, ho apprezzato tutti i piatti caratteristici inglesi che ho avuto l'opportunità di assaggiare. Insomma, non avrei mai creduto che, giunto alla fine di questa vacanza fosse così forte la tentazione di rimanere ancora un po' in Inghilterra.



by Antonio Mazzanti

# WEEK END CON LA FAMIGLIA

IL GIORNO 1 LUGLIO 1991, DOMENICA, HO TRASCORSO ~~LA~~ IN FAMIGLIA IL MIO II WEEKEND A WORCESTER.

DOPO ESSERMI ALZATO ALLE 10,00, E DOPO AVERE CONSUMATO UNA ABBONDANTE COLAZIONE (A BASE DI UOVA E BACON), SIAMO <sup>PLUTO</sup> PARTITI ALLA VOLTA DEL GALLES, FERMANDOCI IN UN PAESINO DEL QUALE NON RICORDO IL NOME. QUI, DOPO AVERE MANGIATO, ABBIAMO VISITATO LA CATTEDRALE IN STILE GOTICO, ABBIAMO GIRATO PER LE STRADE DEL CENTRO E ~~ABBIAMO~~ ABBIAMO TRASCORSO PIÙ DI UN'ORA ~~NEE~~ A DILETTARCI NEL LUNA-PARK DEL PAESE.

SIAMO QUINDI PARTITI ALLA VOLTA DI <sup>SODRA</sup> LIPTON-UPON-AVON, UNA RIVENTE CITTADINA INGLESE <sup>SODRA</sup> SULLE RIVE DEL FIUME AVON, NELLA QUALE ERA IN CORSO IL ~~FESTIVAL~~ COSIDDETTO "FESTIVAL DEL JAZZ".

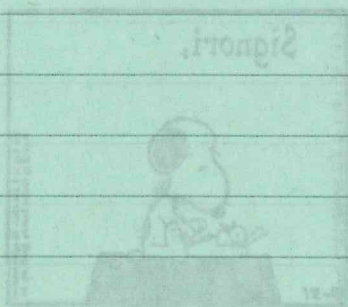
QUI, COMUNQUE, È STATO INTERESSANTE PASSAGGIARE PER LE VIE DEL CENTRO, NON SOLO PERCHÉ È STATO POSSIBILE FARE "SHOPPING" NEI NEGOSI LOCALI, MA ANCHE PERCHÉ SI SONO POTUTE AMMIRARE COSTRUZIONI PIUTTOSTO ANTICHE, SEBENE, A DETTA DEI COMPONENTI DELLA MIA "HOST-FAMILY" INTORNO ALL' VIII SECOLO d.C.

IN UNA GIORNATA COSÌ ASSOLUTA, È STATO POSSIBILE, INTORNO ALLE ~~14~~ 4,00 DEL POMERIGGIO, GIOCARE A MINIGOLF PROPRIO AD LIPTON. LA PARTITA È STATA VINTA DECISAMENTE DAL ~~TEDESCO~~ IL RAGAZZO TEDESCO CON TRE AGGREGATOSI ALLA MIA "HOST-FAMILY".



Dopo questa bella giornata siamo tutti riparati ~~alla~~  
verso Worcester, dove siamo arrivati intorno alle 18:00

FABIO





FRANCESCO

FAZIO

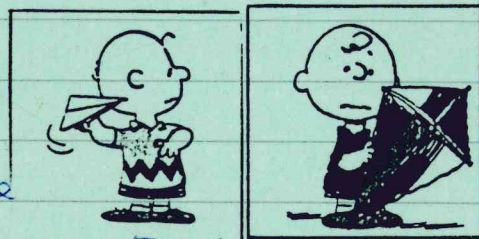
## ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

### LA MIA PRIMA GIORNATA:

La mattina mi sono svegliato con paura, non volevo scendere dal letto e salutare quei bambini (o proposito i bambini in questione sono 3; Sam, Ruth, Joseph) che parlano strettissimo quel loro linguaggio incomprensibile e indisponente.

All'inizio ero molto legato e non riuscivo a comunicare con il resto della famiglia, abituato com'ero all'inglese scolastico molto lento e molto "italiano"; ma poi col tempo mi sono abituato e sono riuscito a comprendere e l'inglese veloce ed a comunicare altrettanto bene.

La seconda grande preoccupazione era il famigerato assando, pasticciato, classico e rinaltante, tipico e discututo e cibo inglese



Ma anche la seconda prova è stata superata

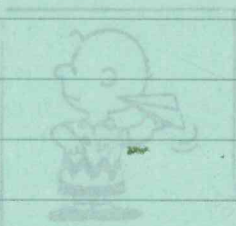
in scioltesse: "Quando uno ha fame mangia di tutto!" (AH! AH! AH! HUMOR ENGLISH!)

~~ETA~~

Nel pomeriggio siamo andati a giocare a golf e a tennis ed ho finalmente conosciuto a pieno tutto la famiglia.

ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

LA MIA PRIMA GIOCHIATA







## LE ATTIVITA' SPORTIVE

Quando sono arrivato in Inghilterra speravo di fare diverse attività sportive, essendo la Gran Bretagna la patria di molte sport come il calcio, il rugby, il cricket e il golf. Sinceramente sono rimasto un po' deluso dalle attività, non tanto dal tipo, ma da come erano state organizzate. Per esempio il tennis <sup>stato</sup> era previsto nel tardo pomeriggio, ma a causa del <sup>colpo</sup> tempo è stato ~~posticipato~~ sostituito con un'altra attività. Posso capire che il tennis sia impopolare, ma penso che a non tutti piace praticarlo. Di conseguenza, le persone che non ~~possono~~ <sup>vogliono</sup> giocare, che cosa devono fare? Devono, forse, assistere alle partite e non fare niente mentre gli altri giocano? Dico solo che le attività devono essere organizzate non



soltanto per un ~~o~~ certo gruppo di persone, ma per tutte. Sotto questo punto di vista l'attività sportiva praticata a scuola è stata soddisfacente perché tutti gli alunni erano impegnati o nel basketball o nel rounders (versione inglese per i ragazzi delle scuole del baseball).

Particolarmente divertente è stato lo skittles, gioco simile al bowling, che viene praticato all'interno dei pub. "Micidiosi" sono state le sfide fra maschi e femmine, terminate entrambi con le vittorie dei maschi.

Ultima cosa da dire è che io ho potuto giocare a cricket grazie alle mie famiglie, che essendo ~~una~~ partite di tutti gli sport inglesi, più volte mi ha fatto partecipe di amene partite nel vicino campo sportivo.

Nel complesso tutto è stato positivo, anche perché all'interno del nostro gruppo ci siamo organizzati e abbiamo fatto una serie di partite e allenamenti contro la "Nazionale" degli studenti Baschi e contro la "Nazionale Inglese" di Worcester.

Francesco

Balfetta



## RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Quest'anno il mio gruppo è molto affiatato, poiché molti <sup>ragazzi</sup> si conoscevano già ed altri come succede sempre si sono conosciuti bene addirittura nel viaggio di andata.

Come dicevo prima il gruppo è molto affiatato poiché le femmine non sono distaccate dai maschi, ed inoltre non si considera l'età di nessuno, per esempio qua io sono uno dei più piccoli eppure vengo considerato lo comunque.

Nel gruppo non c'è quasi mai un ragazzo isolato, per esempio quando si gioca a calcio, sebbene qualche ragazzo non sia buono viene invitato comunque a partecipare, oppure a volte a ragazze.

Il posto abito lontanissimo dal centro, mentre molti miei amici sono lì vicino, eppure anche se a volte arrivo in ritardo al ritrovo essi sono sempre lì ad aspettarmi, per poi stare in giro per la città, oppure infilarsi dentro al Mc Donald's o dentro a una "Pizzeria", poiché siamo sempre molto affamati. In compenso il nostro gruppo sebbene affiatato

non è mai tranquillo, tranne qualche volta  
dentro al Mc Donald's quando ci si tirano i  
ghiaietini.

Ho avuto molte esperienze di vacanze come queste  
e penso che il gruppo di quest'anno sia stato  
il migliore.

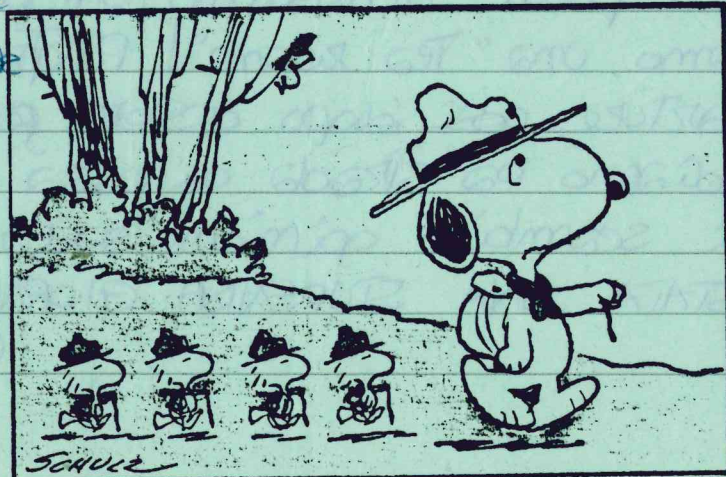
Alessio

## ESCURSIONE A...

Erao ormai le more passate, ma di FAZIO e VITTORIO neanche l'ombra: per fortuna che per andare a Bath avevamo affittato una "coach" privata, altrimenti... proprio quando si vedono Paola e Raffello incominciare a immergersi, i due spuntano da dietro la corriera, correndo all'impazzata. Così dopo averci coniato per l'emmesima volta, giunge il momento di partire: proprio quando baciato Worcester spunta il sole, sarà una grande giornata!! Il viaggio non è lungo, neanche due ore e poi tra le interviste di Paola e Raffello sulle nostre "host-family" e le canzoni cantate insieme il tempo vola e in "un attimo" ci ritroviamo a Bath: comincia la visita!!

La prima tappa sono i bagni romani: un parere personale molto interessante, ma niente a che vedere con quelli che ci sono in Italia!! Alla fine della visita ci ritroviamo tutti nel negozio dei bagni romani chi per comprare souvenir, chi cartoline e chi dolci; è infatti vicino l'ora di pranzo e nonostante le abbondanti colazioni, la fame comincia a farsi sentire. Purtroppo il tempo ci è nemico e così ci dobbiamo accontentare di un pranzo (packet-lunch) conservato su alcune

caratteristiche  
della via principale  
Ma a rallegrare il  
paese c'è un  
tante che,  
gnomobasi con la  
ci proporne



panchine  
di Bath.  
nostro  
bello con  
accorpa  
chitarre,  
canzoni

rag (di Bob Marley per esempio). Ricaricati del cibo siamo finalmente pronti per affrontare la seconda parte della nostra gita: alla scoperta della città di BATH!!

Alessio Cottabriga

Ed eccoci di nuovo in moto alla scoperta di una città piena di cose interessanti e nuove da scoprire. A farci ci aiuta il "Town quiz" portandoci in giro per la città nell'intento di rispondere alle domande dietro che "fatiche di Ercole"!

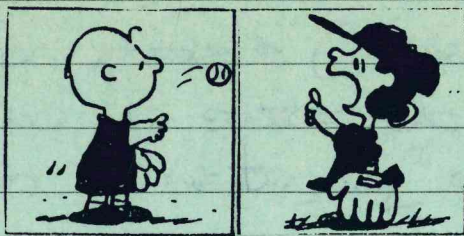
E così ci ritroviamo in un parco, in onore della Regina Vittoria, e come il verde comincia a diradarsi intravediamo da lontano una stupenda costruzione della quale ci dovremo occupare nel contare le colonne; purtroppo il conto varia da persona a persona!

La prossima domanda richiede una preparazione di del gelato; bisogna saper dire di quale ordine sono le colonne di un gruppo di costruzioni. La risposta ~~arriva~~ giunge da Nicoletta che dopo tanti anni passati a Roma, di colonne se ne intende parecchio!


Così anche il "Town quiz" è finito e finalmente possiamo dedicarci allo shopping, ma dopo tanto camminare i nostri piedi richiedono un po' di riposo: così prenotiamo una "Tea room"! Purtroppo è già ora di partire, così dopo essere saliti sulle autobus prendiamo la strada di casa tra chi dorme e chi si scambia opinioni sulla città!

E' STATA UNA STUPENDA GIORNATA!!!

Maria Elena



## NON DIMENTICHERO' MAI...

Dopo tre lunghe e intense settimane passate insieme ~~non~~ non dimenticheremo mai l'accoglienza calorosa degli inglesi e l'affiatamento che si è creato all'interno del gruppo. Ma probabilmente una delle cose che ci rimarrà più impressa è il modo degli inglesi di lavare i piatti, insaponarli e asciugarli!! Per non parlare della faccia di Massimo, le prime volte che cercava di comunicare con la sua host-mamy oppure quando veniva "sberazzato" e "impellucato" dal cane, dimensione uomo!! E come non ricordare CIP e CIOP (Francesco e Vittorio) inseparabili compagni in questa avventura; Germana che con una tenacia sorprendente passava intere giornate a spazzolarsi i capelli. Nonostante possa sembrare incredibile, le difficoltà di comunicare non erano solo ~~tra~~ con gli inglesi, ma anche tra di noi: basti pensare alla nostra faccia quando Nicoletta, "la ROMANA", cercando di parlare come noi, ha detto: « Che zaino <sup>(zaino)</sup> che fa !! ». Ugualmente Giancarlo, credendo di conoscere il parlata e il modo di fare cercava invano di imitare che non faceva altro che ridere suo tentativo, povero illuso!! ».  fondo la romano, Nicoletta ad ogni

Ma c'è anche una nota negativa da ricordare;

Il povero Francesco (Balletti) è stato vittima di un terribile pestaggio da parte di due inglesi ubriachi, ma lui, esperto in ju-jitsu è riuscito a cavarsela solo con un naso sanguinante. Alla notizia Giorgio, ovviamente scherzando (si ~~spera~~ spera!!) se ne è uscito con la solita battuta: «Ma in fondo un po' mi dispiace che non sia capitato a me!!». Come non ricordare miei maestri scritti il ~~nostro~~ caro amico EDGARD, ritrovo di ogni sera. È poi, percorsa HIGH STREET, il MAC, dove abbiamo passato la maggior parte del nostro tempo, e da dove ci siamo fatti cacciare fuori ben 4 volte: che ingratu dopo tutte i soldi che gli avevamo dati!!

Per ultimo e triste ricordo, c'è quello del volto di ALESSIO, pochi giorni prima della partenza, i suoi occhi sanguigni che si sono riempiti di lacrime (non solo i suoi) quando arrampicato su un cartello stradale salutava il gruppo tedesco che si allontanava sul pullman verso l'aeroporto e il suo amore breve e fugace.

Nicetto

Alessia

Mario Eleo



# LA CUCINA INGLESE

In Italia corrono voci negative a proposito della cucina inglese, più in generale di quelle nord europee. Delle mie esperienze personali di venti giorni di convivenza con una famiglia inglese ho tratto conclusioni tutte sommate contrastanti con l'idea che mi ero fatta della cucina straniera. Bisogna tener conto, oltre che delle mie estreme "spaghettonecceroneie", anche delle mie capacità di adattamento in terra straniera, è difficile infatti che un giudizio personale possa incontrarsi con i giudizi degli altri per cui bisogna cercare di essere il più possibile obiettivi.

Innona tutto permetto che ho potuto godere dell'opera di una bravissima cuoca quale ~~è~~ l'onorevole e notabile signora Mrs Anderson che, sebbene sia che lavorasse come lavandaia (che infatti ~~faceva~~<sup>mischiava</sup> ~~per~~ i colori dei miei indumenti ~~ed~~ quelli del telesco (Guido), ~~ho fatto del suo~~ ~~meglio~~ è famosa per la bontà dei piatti che ogni giorno vengono privati di contenuto nelle sue tavole.

Non nascondo che più volte mi sono ritrovato in bagno ~~intento~~ e col piatto in mano intento a futtere nel water ciò che avrebbe dovuto passare per il mio apparato digerente. ~~Molto~~ più spesso però, ~~essi~~ ~~volevo~~ e fine pasto, essi voluto tornare indietro di qualche minuto per gustarlo di nuovo.

Ho apprezzato molto il fatto che ogni volta ~~veniva~~ ~~usava~~ serviva il dolce: ho visto passare sotto i miei occhi una quindicina di tipi di dolce diversi tra cui macedonie, torte, gelati composti sempre da ingredienti diversi e molto apprezzati. Un altro punto ~~di~~ e forse sono le abbondanti colazioni e gli "intermessa", pomeridiani e forse di dolci e bevande calde.

Una cosa de mi ha fatto infunare non  
Mi hanno fatto infunare le manconce di  
condimenti come l'aceto (presente solo nelle patate  
fritte), l'olio, la ~~manca~~ scorsese di pasta e  
soprattutto l'organizzazione dei posti.

In ~~Italia~~ Italia generalmente ogni posto è costituito  
da tre ~~potete~~ ~~manca~~ e quattro portate,  
qui invece viene servito un piatto unico de  
~~due~~ ~~compende~~ ~~posto~~, come e ~~vegetali~~ verdure.

Cio' comporta il fatto de 2 volte uno dei tre  
elementi, ~~per se~~ cotti, rende immangiabile anche  
gli altri due. In Italia ~~non~~ almeno si può  
scegliere: nessuno infatti ti vieta di venire la  
minestrina sul polso arrostito e di condire il tutto  
con onions, patate, carote e peperoncino piccante.

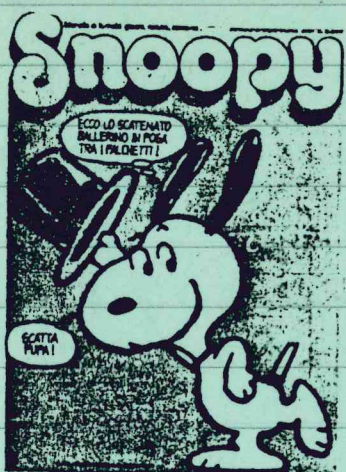
In altri punti e sfarce sono le levande:  
gli dolci sono proibiti, quindi\* si preferisce  
~~tra~~ ~~acqua~~ ~~e~~ ~~schifasse~~ ~~vere~~ (meglio d'acqua).

\* gli inglesi si sono ingegnati per creare  
levande analitiche usate da diffensori tra loro  
solo per il nome e il colore delle lettere.

Adesso non devo ~~inter~~ concludere perché mi stanno  
chiemandos per l'ora del tea (che ho ancora la  
lingua ustionata per quello che ho tenuto un  
quarto d'ora lì)... ancora un giorno e torno  
in Italia.

AUDREY

# IL FAREWELL PARTY



SIMONE

Ieri sera si è svolto il famoso "Farewell Party", ossia, l'addio al continente inglese, in compagnia delle famiglie ospitanti. La festa è iniziata con la consegna dei "diplomi" che attestavano la frequenza di noi tutti al corso durato 21 giorni, in seguito dop' esserci buttati sul tavolo pieno di cibo, anch'esso portato dai nostri genitori adottivi, alcuni di noi hanno dato inizio ad un'concertino durato circa 1 ora e durante il quale tutti noi ci siamo riuniti per cantare in allegria. Mentre la serata ~~non~~ proseguiva, alle nostre puppe e a quello dei tedeschi, si è aggiunto quello degli spagnoli che venivano a darci l'ultimo saluto prima della partenza. Poco a poco le persone cominciarono ad abbandonare la sala e solo pochi era ~~rimasti~~ rimasti storicamente, si conclude così queste nuove esperienze in terra straniera.

troviamo il suo ultimo racconto splendido.



## CORSO DI LINGUA

Il corso di lingua è diretto e gestito da tre insegnanti inglesi Annette, Margaret e Jo. Il corso è tenuto presso la scuola "Sch. Vernon".

Il primo giorno di scuola abbiamo fatto un 'Test di ingresso' per valutare il nostro grado di conoscenza della lingua inglese.

Il Test era composto da un "Quiz all'americana" che presentava circa cento domande di grammatica generale; il test da una prova orale dove una delle insegnanti chiedeva gli hobbies e le abitudini dello studente, poi c'era una prova di comprensione dove. Finito il test fino al giorno seguente ero ansioso di sapere il risultato della prova; dopo avere visto che ero nella terza classe, feci le prime conoscenze con i miei nuovi compagni di corso.

Durante le giornate seguenti, le lezioni totalmente in lingua inglese si svolgevano con regolarità e con la "viva partecipazione" degli "interessati" studenti.

Ogni giorno il tema della lezione cambiava, un giorno si parlava di viaggi, un

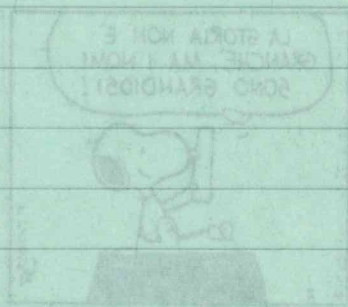


giorno di come comportarsi in determinate situazioni.  
Le nostre insegnanti erano di differenti età e di accenti diversi, e questo se all'inizio ci aveva comportato alcune difficoltà in seguito ci ha avvicinato alla lingua locale.

Al mattino ~~eravamo~~ <sup>stavamo</sup> in classe per apprendere quello che ~~era~~ è la teoria della lingua inglese, il pomeriggio invece facevamo "simpatia" town-quiz per far pratica della lingua parlata, un altro tipo di pratica veniva fatta in famiglia parlando con i nostri genitori adottivi, il nostro inglese migliorava anche durante le libere uscite cittadine nei vari negozi facendo shopping.

Secondo il mio parere, trovo che questo viaggio in terra straniera non sia <sup>solo</sup> servito a migliorare la conoscenza della lingua inglese ma anche per conoscere gli "usi" e i "costumi" del popolo Britannico.

BY  
Marco.



MAH... MI SA CHE DEVO  
RICREDERMI... NON CE' STATA  
UNA SOLA COSA POSITIVA  
IN QUESTE VACANZE STUDIO...

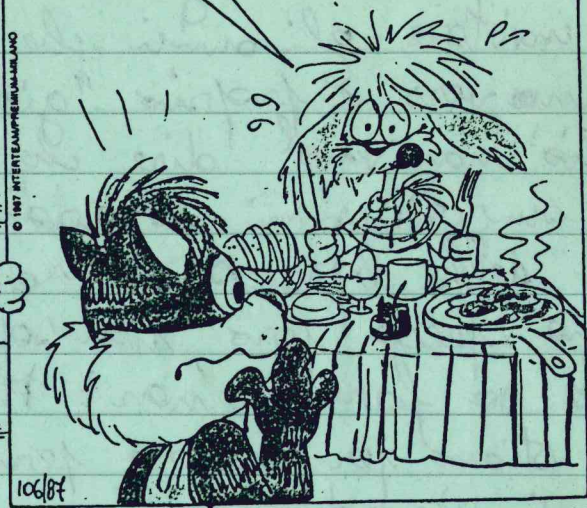


EHI! IO  
UNA L'HO  
TROVATA!



IL BREAKFAST  
ALL' INGLESE!

© 1987 INTERCOMPRENSIONE



106/87

## STIAMO PER RITORNARE

Ormai manca solo un giorno per rivedere l'Italia e questo da una parte mi rende felice perché tornare a Bologna vuol dire ricominciare a mangiare o meglio non solo Hamburger e patatine, perché vuol dire rivedere il sole (cose sconosciute qui dai bambini che nei loro disegni lo raffigurano quadrato). Tornare in Italia vuol dire anche riprendere la vita quotidiana: RIVSCIRE A FARSI CAPIRE prima di tutto giocare con il mio nuovo computer, ricominciare a stupire (YU!!!) e in fondo in fondo rivedere anche i genitori. Però quanti rimpianti, che se la tedesca per esempio qui preferisco ~~mette~~ concludere con... Gli amici che ho conosciuto tutti molto simpatici ma soprattutto erano molto uniti, uno con l'altro disposti sempre ad aiutarti non tenendosi conto dell'età cose che mi preoccupa all'inizio: il mio timore era che mi si potesse isolare essendo il più piccolo del gruppo. Il posto non lo rimpiango per niente perché offriva solo un Mc Donald's una sola giochi nella quale però rischiavi sempre d'essere pestato e una discoteca sovraffollata. Una cosa però mi dispiace: la mia famiglia che, a sentire

gli altri ero lo migliore: tornavo quando volevo la sera  
 potevo invitare gli amici che volevo e vivevo nello scintil  
 noto un vero e proprio "gioiellino": una palestra per cultur  
 rismo. Cio' non vuol dire che non ero seguito ~~anzi, era...~~  
 Erano simpotissimi ed addirittura mi hanno regalato una  
 maglia della loro squadra del calcio preferita, avevano  
 solo una peccia pero' non sapevano cucinare, ma chi del  
 resto lo sa fare se non e' Mc Donald's?

Ora mi stanno per tornare pero', e o quindici anni e vietato  
 vivere di ricordi.

Flaminio